

Fact Sheet – Campania 5 – EX COLONIA MONTANA 'PRINCIPE DI NAPOLI' – SCUOLA DI ALTA CUCINA<sup>1</sup>

<b>Nome</b>	<b>EX COLONIA MONTANA 'PRINCIPE DI NAPOLI'</b>
<b>Ambito di programmazione</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Fondi Strutturali relativi alle programmazioni 2007-2013 & 2014-2020
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• POR CONV FESR CAMPANIA</li> <li>• POR FESR CAMPANIA</li> </ul>
<b>Asse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ATTRATTIVITÀ CULTURALE E TURISTICA</li> <li>• INCLUSIONE SOCIALE</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;</li> <li>• Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.</li> </ul>
<b>Tema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CULTURA E TURISMO</li> <li>• INCLUSIONE SOCIALE E SALUTE</li> </ul>
<b>Natura</b>	RECUPERO INFRASTRUTTURE
<b>Programmatore/i</b>	Regione Campania
<b>Attuatore/i</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Algerola;</li> <li>• LASPED ENGINEERING SERVICE S.R.L., ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. e altri</li> </ul>
<b>Finanziamento</b>	<p>Le iniziative sono state finanziate negli ambiti di POR CONV FESR CAMPANIA (programmazione 2007-2013) e POR FESR CAMPANIA (programmazione 2014-2020). Il resto del finanziamento complessivo è riconducibile al Fondo di Rotazione e dalla Regione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12.139.904,3 € Unione europea;</li> <li>• 2.613.615,1 € Fondo di Rotazione;</li> </ul>

<sup>1</sup> Sono state considerate congiuntamente due diverse iniziative, legate al medesimo ambito progettuale, inquadrare sulla piattaforma Opencoesione.eu.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>1.610.015,6 € Regione Marche.</li> </ul> <p>In aggiunta, si registrano 6.353.876,5 € provenienti da altri finanziamenti statali.</p>
<p><b>Costo pubblico monitorato</b></p> <p><b>(OpenCoesione)</b></p>	<p>Costo pubblico monitorato € 22.717.411,4, dei quali pagamenti monitorati € 16.186.539,1 al 31/08/2022</p>
<p><b>Stato di avanzamento</b></p>	<p>Concluso</p>
<p><b>Area/e interessata/e</b></p>	<p>Comune di Agerola</p>
<p><b>Risultati (al 31/08/2022)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento lavori di ristrutturazione, tesi alla valorizzazione dell'ex Colonia Montana "Principe di Napoli" di Agerola (NA), su una superficie di oltre 5.000 Mq;</li> <li>Avviamento di un Polo Universitario per la formazione di figure professionali nel campo dell'enogastronomia etica e del turismo del futuro.</li> </ul>
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Il progetto prevede il consolidamento dell'immobile dal punto di vista strutturale, il recupero degli aspetti volumetrici-architettonici e la destinazione a nuovo uso, principalmente a scuola superiore di cucina e centro congressuale compatibilmente con i valori storico-architettonici e paesaggistici della colonia, in un'ottica di riqualificazione e sviluppo economico e sociale.</p>

### **Informazioni:**

La Colonia Montana sorge ad Agerola nello stesso suggestivo poggio dove si ergeva il castello del Generale Avitabile. Edificata negli anni 1936-1939 dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, si tratta di una delle tante colonie elioterapiche, marine e montane, maschili e femminili, costruite in Italia per offrire ai figli delle famiglie più svantaggiate la possibilità di svolgere una villeggiatura curativa e gratuita. Tali colonie, durante il ventennio fascista, vengono gestite dall'Ente Gioventù Italiana del Littorio<sup>2</sup>. Nel 1975 il complesso immobiliare costituito dall'edificio principale, dall'ex-infermeria e da un parco dall'estensione di circa 2,5 ettari, viene posto sotto la responsabilità della Regione Campania. La struttura sperimenta quindi una fase di declino, destino comune anche agli altri edifici analoghi disseminati sul territorio nazionale. Lo stato di abbandono perdura per i successivi quarant'anni.

Il primo progetto di ristrutturazione del complesso, approvato dalla Regione Campania, risale al 1982. Negli anni 1983-1984 vengono rimossi gli impianti e demolite le parti murarie, lasciando in piedi la sola struttura portante in cemento armato e i due bassorilievi del celebre scultore Eros Pellini ai lati dell'ingresso. Un ecomostro che, con il passar degli anni, diviene tratto simbolico del panorama agerolese, deturpandone la bellezza.

Nel 2000, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale guidata dal dott. Tommaso Cuomo, la Regione Campania trasferisce il complesso immobiliare in comodato d'uso al Comune di Agerola, che dopo aver attuato le minime misure di sicurezza riapre il parco al pubblico. Nel 2012, l'amministrazione Mascolo, decisa a trovare una soluzione definitiva, propone al Consiglio Comunale l'approvazione di una Delibera con la quale si avanza un'idea progettuale di recupero e valorizzazione del complesso immobiliare ex Colonia Principe di Napoli, già indirizzata alla realizzazione di un centro sul modello del Campus universitario di Pollenzo.

---

<sup>2</sup> Quest'organismo pur cambiando il nome in Ente Gioventù Italiana, conserva la medesima mission anche dopo il crollo del Regime nel 1943, e fino alla definitiva soppressione avvenuta con la Legge n. 764 del 18 novembre 1975.

Il Comune di Agerola raccoglie quindi adeguatamente la sfida lanciata dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 148 del 27 maggio 2013, ovvero quella delle iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali europei, con la candidatura del progetto definitivo al finanziamento regionale, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 5 del 15 gennaio 2014. Nell'atto viene precisato che l'intervento è finalizzato alla realizzazione di una struttura universitaria residenziale con funzioni polivalenti di Scuola di Alta Formazione e Specializzazione nei settori delle Scienze Gastronomiche e del Turismo, da destinare anche ad attività convegnistico-seminariali finalizzate alla promozione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale del territorio.



La spettacolare e suggestiva posizione panoramica del sito, l'ubicazione logistico-geografica di Agerola, facilmente accessibile sia dall'area vesuviana che dalla costiera amalfitana, l'originaria vocazione ricettiva dell'edificio, destinato all'utilizzo da parte di un elevato numero di utenti e allo svolgimento di molteplici attività, hanno suggerito che il progetto prevedesse non solo il consolidamento strutturale dell'immobile, ma mirasse anche all'adattamento dei volumi e delle superfici a una destinazione che fosse compatibile con i valori storici, architettonici e paesaggistici dell'ex Colonia, e al contempo fosse in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo economico e sociale della città. Di qui l'idea degli Amministratori di una Scuola di Alta Formazione e Specializzazione universitaria nei settori della gastronomia e del turismo.

Il recupero e la riqualificazione della Colonia Montana "Principe di Napoli" di Agerola è dunque realtà, anche grazie al supporto delle risorse finanziarie di coesione. Prendendo a riferimento le diverse frazioni di progetto inquadrabili sulla piattaforma Opencoesione.eu, è possibile osservare un finanziamento di oltre 16 mln di € derivanti da risorse di coesione, e in particolare circa 12 mln di € forniti dall'Unione europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Si tratta di una buona pratica di spesa selezionata anche

dalla DG Regio della Commissione Europea nell'ambito della campagna di comunicazione *EuInMyRegion*.

La nuova Colonia Montana "Principe di Napoli", nella frazione San Lazzaro di Agerola, è stata completata nel 2019. Un vero simbolo di ripartenza per un luogo abbandonato in cui ora è presente un Campus universitario che forma gli chef di domani, una struttura ricettiva e spazi esterni aperti al pubblico. L'edificio ospita infatti dal 2019 il Campus Principe di Napoli, l'Università Gastronomica diretta dallo chef stellato Heinz Beck, che offre una formazione avanzata per sviluppare le competenze necessarie ai professionisti della ristorazione. Fortemente voluta dal sindaco di Agerola, Luca Mascolo, è stata realizzata in collaborazione con Pegaso Università Telematica (di cui è partner l'Universitas Mercatorum delle Camere di Commercio italiane) e con la Città del Gusto di Napoli del Gambero Rosso, e si avvale della prestigiosissima direzione scientifica di Heinz Beck, che ne sovrintende didattica e scelta dei docenti.



*(Nell'immagine, Lo chef stellato Heinz Beck, direttore scientifico del Campus Principe di Napoli, ad Agerola con il sindaco Luca Mascolo)*

L'offerta formativa comprende veri e propri corsi di laurea da 180 CFU in Gastronomia Ospitalità e Territori, Scienze Turistiche e Scienze Economiche, divise tra didattica in aula, studio a distanza e stage, e naturalmente il Corso di Alta Cucina, in cui sono previste – tra le altre – docenze dello

stesso Heinz Beck, di Riccardo D'Agostino, Giuseppe Molaro, Francesco Sposito, Vincenzo Candiano e Franco Pepe. I CFU maturati con il corso di Alta Cucina sono spendibili per il conseguimento della laurea in Gastronomia, Ospitalità e Territori, presso lo stesso ateneo. Tutti i corsi sono a numero chiuso, 40 studenti per i corsi di laurea, 20 per quelli di cucina. Sono attivi anche corsi destinati ai non professionisti.



L'accademia, divisa tra 5 piani, oltre ai 3 livelli del torrino, è attrezzata con aule didattiche modernissime per ciascuna disciplina, sala congressi, ristorante, e 40 tra camere doppie e suites, per offrire anche vitto e alloggio agli studenti fuori sede. Tutti gli ambienti sono completamente arredati e funzionali. È l'unica struttura del genere dell'Italia Meridionale, e punta ad affiancarsi alle altre prestigiose scuole gastronomiche italiane – Pollenzo, Alma, Università dei Sapori – per

iniziare a colmare un ritardo nell'offerta formativa e di servizi di cui il sud dell'Italia soffre da sempre.



Fonti dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 31/08/2022
- *La Colonia montana Principe di Napoli in Algerola*, Salvatore Silvestri, Cavallaro Mortoro srl, (mandataria raggruppamento temporaneo aggiudicatario della direzione dei lavori di restauro, recupero e valorizzazione dell'ex Colonia Montana Principe di Napoli, Francesco

D'Amato editore, 2019

(<https://www.damatoeditore.it/download/151/fd9f09964f25/colonia-agerola.pdf>)

- Sg-gallery live: [https://sg-gallerylive.it/index.php/cantieri/ex-colonia-montana-principe-di-  
napoli/](https://sg-gallerylive.it/index.php/cantieri/ex-colonia-montana-principe-di-napoli/)
- Agenzia per la coesione territoriale  
([https://www.agenziacoesione.gov.it/news\\_istituzionali/colonia-montana-principe-di-  
napoli/](https://www.agenziacoesione.gov.it/news_istituzionali/colonia-montana-principe-di-<br/>napoli/))
- Scattidigusto.it, febbraio 2020 ([https://www.scattidigusto.it/2020/02/12/heinz-beck-va-  
ad-agerola-per-dirigere-luniversita-dellalta-cucina/](https://www.scattidigusto.it/2020/02/12/heinz-beck-va-<br/>ad-agerola-per-dirigere-luniversita-dellalta-cucina/))

